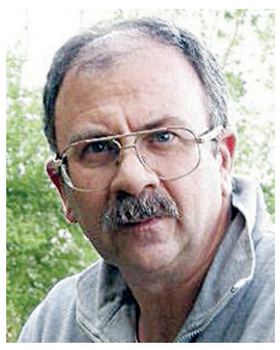
Il centenario della tragedia In autunno omaggio alle vittime italiane nel Tempio Sacrario degli Sports Nautici

Il Titanic a Garzola

A sinistra, vetrata realizzata dall'artista Eugenio Rossi nel Sacrario di Garzola. Sopra, una scena del film *Titanic* di James Cameron

Il mito del Titanic approderà in autunno a Garzola, frazione di Como. Per la precisione nel Tempio Sacrario degli Sports Nautici. L'iniziativa è del rettore dell'originale santuario, don Maurizio Salvioni, che intende dedicare la struttura a mezza costa, dal profilo di nave, agli italiani che erano a bordo del transatlantico colato a picco esattamente un secolo fa.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica si vorrebbe anche riunire un giorno tutti i parenti delle vittime sul Lario per una grande commemorazione - il sacrario metterà in campo una serie di iniziative che partiranno l'11 ottobre prossimo. Alla presenza delle autorità civili e militari, verrà presentata una mostra sull'affondamento del Titanic.



Claudio Bossi

L'esposizione, visitabile nell'arco di una decina di giorni, ospiterà tra l'altro un modellino in scala 1:100 del transatlantico lungo ben 3 metri e realizzato dal varesino Duilio Curradi (suo il sito www.mitidelmare.it). Il modello è a sua volta un divo mediatico: è infatti già apparso in varie trasmissioni Tv come *Porta a Porta*, *Ulisse il piacere della scoperta* e *La macchina del tempo*.

Il giorno successivo, il 12 ottobre, al mattino e in replica al pomeriggio, lo stesso Curradi, capitano di Marina in pensione, terrà una relazione tecnica sul Titanic per svelarne i particolari costruttivi e le varie fasi del disastro. E il 13 ottobre toccherà a un altro esperto del Titanic (sempre dalla provincia di Varese), Claudio Bossi, che terrà la conferenza *Titanic, quali misteri?* . Con Bossi, che curerà anche tutta la mostra documentaria e fotografica sul Titanic ospitata nel Sacrario, ci sarà pure il suo collega di studi navali Mario Salussolia, discendente di ramo collaterale di un cameriere che serviva al ristorante di prima classe sul transatlantico (glassman, ovvero « addetto alle cristallerie»).

L'iniziativa di Garzola, il cui programma è ancora in via di definizione, prevede anche, domenica 14 ottobre, una messa per tutte le vittime del disastro del 1912 e in particolare per le 37 italiane, tra cui il comasco Giuseppe Peduzzi di Schignano.

Si pensa di coinvolgere anche i radioamatori lariani nell'impresa del Santuario dedicata al Titanic: simuleranno trasmissioni di alcuni dei messaggi che, da e per il piroscafo, intercorsero nella notte della tragedia. Tra gli scopi dell'iniziativa di Garzola c'è anche quello, come detto, di radunare prossimamente sul Lario tutti i parenti delle vittime.

Sul sito di Claudio Bossi - www.titanicdiclaudiobossi.com - dove passano in visita mille persone al giorno, si trova una miniera di dati per chi voglia approfondimenti sul Titanic e la sua vicenda, i suoi passeggeri, i suoi aneddoti.

Claudio, nato a Gallarate nel 195, e impiegato in una ditta del settore moda che spesso collabora con aziende tessili lariane, colleziona, tiene a precisarlo, solo «notizie» sul Titanic, non «cimeli». Di recente, ha curato un'analoga mostra documentaria sul celebre transatlantico a Schignano, dedicata in particolare a Giuseppe Peduzzi. Partendo dal suo caso, ha illustrato come era la vita a bordo negli alloggi di terza classe.

Sul suo sito, Bossi ha gli elenchi dei passeggeri, le storie dei sopravvissuti (tra cui quella da romanzo del lariano-varesino Emilio Portaluppi, scultore che si salvò aggrappandosi a un pezzo di ghiaccio). Adesso, Bossi ha condensato il tutto nel libro edito da De Vecchi *Titanic. Storia, leggende e superstizioni sul tragico primo e ultimo viaggio del gigante dei mari*, presentato anche su Etv.

L.M.

» **Fino al 23** agosto

Natura in bianco e nero nei tesori della Biblioteca

Prosegue, anche nel mese di agosto, l'esposizione di incisioni ed edizioni antiche tratte dalle ricche collezioni della Biblioteca comunale di Como, in piazzetta Venosto Lucati, la maggiore raccolta libraria della provincia e punto di riferimento per ricercatori e studenti di ogni ordine e grado.

Fino al 23 agosto, con *Natura in bianco e nero*, verrà proposta nello spazio espositivo al primo piano - nelle vetrine alle pareti e nelle grandi teche messe a disposizione anni fa dal Rotary - una mostra dedicata al paesaggio e all'illustrazione naturalistica. La mostra è a cura di Chiara Milani ed è stata realizzata con la collaborazione di Stefania Lorenzetto (per le ricerche) e Silvia Brusadelli (per l'allestimento).

Chiara Milani con uno dei testi antichi della Biblioteca di piazzetta Lucati a Como

«Come accade oggi - scrive Chiara Milani, nella presentazione dell'esposizione - la prima conoscenza del mondo, o a volte l'unica conoscenza di luoghi lontani, avviene attraverso i media: una volta le immagini viaggiavano stampate nei libri, gli oggetti più economici e "leggeri"; oggi milioni di immagini si spostano simultaneamente nella rete globale: sono cambiati i mezzi che veicolano e siamo passati dal materiale (il libro) all'immateriale (i byte dei computer)».

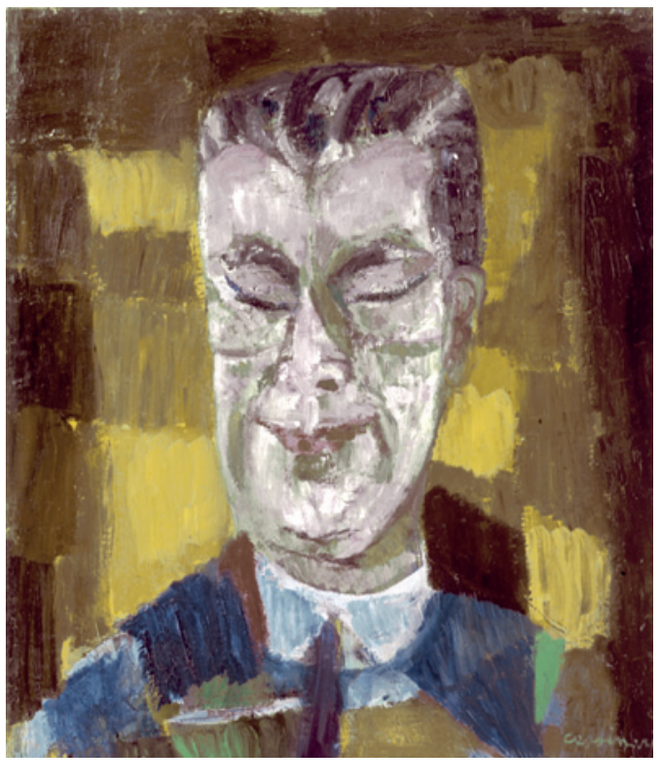
Chiara Milani
«Non si contano i capolavori smembrati per vendere le tavole»

C'è poi da sottolineare la rarità della collezione lariana. Scrive infatti Chiara Milani: «Editi con grande cura, questi libri di incisioni - xilografiche e calcografiche - hanno subito più di altri gli insulti degli uomini. Non si contano quanti capolavori bibliografici sono stati smembrati, per vendere singolarmente le tavole incise o per rilegarle per abbellire le case. Così, oggi, queste opere sono rare anche nelle Biblioteche perché, quando nel passato un collezionista regalava le sue collezioni di libri a una biblioteca, faticava a separarsi dagli album di vedute, così belli e particolari che spesso acquistava con lo scopo di utilizzarne le incisioni per farne singole stampe decorative».

Ingresso libero, fino al 1° settembre dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 14.30. Per visite guidate, tel. 031.25.28.50, mail: biblioteca@comune.como.it.

» **Maestri** del Novecento

Domani a Caglio omaggio a Cassinari e al circolo di "Corrente"



Si intitola "Bruno Cassinari e gli amici pittori di Corrente" la mostra curata da Annamaria Bianconi e Nicoletta Colombo, che va in scena nella Sala Civica del Comune di Caglio con la collaborazione del Comune e della Pro Loco fino al 2 settembre prossimo (orari: tutti i giorni, sabato e festivi inclusi, 10.30-12.30 e 16.30-19).

Una località solo apparentemente di provincia, Caglio, che ha avuto l'onore di entrare dalla porta principale nel mondo dell'arte, grazie alla presenza di un mito della pittura italiana come Giovanni Segantini che qui realizzò nel 1885 il dipinto *Alla stanga*. L'evento espositivo intende accompagnare le celebrazioni del centenario della nascita di un rappresentante tra i più incisivi della generazione anti-novecentista di Corrente, come Bruno Cassinari *(nella foto, un autoritratto)*, attorno alla cui opera convergono in mostra i pittori compagni di percorso artistico. Gli "amici" di Cassinari, coetanei che animarono la temperie culturale milanese che si ritrovava attorno alla redazione della rivista "Corrente" e oltre, affiancano l'autore ciascuno con un'opera pittorica appartenente a quegli anni di straordinario risveglio culturale, solleci-

L'esposizione
La mostra dei dipinti proseguirà fino al 2 settembre con ingresso libero

tato in pittura dall'iniziale lirismo verso il successivo espressionismo e realismo, da intendersi nel senso di riflessione pittorica sul vero nelle sue implicazioni sociali e morali e non in accezione di mera trascrizione veristica. Si possono ammirare opere di Renato Birolli, Renato Guttuso, Giuseppe Migneco, Ennio Morlotti, Aligi Sassu, del più giovane tra loro, Ernesto Treccani e di Italo Valenti.

E per offrire al pubblico locale, e ai turisti, una opportunità di approfondimento, Comune e Pro Caglio hanno organizzato per domani una conferenza su Cassinari e Corrente alle ore 17, che al Teatro Giovanni Segantini terrà la curatrice della mostra Nicoletta Colombo. Anche in questo caso, l'ingresso è libero.